

Analisi e ricognizione periodica delle partecipazioni societarie relative all'anno 2022 ai sensi dell'articolo 20 d.lgs. nr. 175/2016

Untersuchung und periodische Bestandsaufnahme der Unternehmensbeteiligungen für das Jahr 2022 gemäß Artikel 20 des Gesetzesdekrets Nr. 175/2016

PREMESSA

L'articolo 2 comma 1 secondo capoverso dello Statuto della Libera Università di Bolzano puntualizza che l'Ateneo concorre al perseguimento degli obiettivi di crescita culturale e di sviluppo tecnologico, socio-economico ed ambientale della società in sinergia con altre istituzioni.

L'articolo 3, comma 2, dello Statuto prevede, che la Libera Università di Bolzano può partecipare o costituire società, imprese, fondazioni, associazioni o consorzi per lo svolgimento di attività strumentali laddove di supporto alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

Ai sensi dell'articolo 17 del d.l. nr. 17/2014 le Amministrazioni Pubbliche individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 nr. 196 debbono trasmettere alla Banca Dati del Dipartimento del Tesoro le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute direttamente o indirettamente.

Ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 sono tenute a procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute in società predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

La Libera Università di Bolzano rientra nell'elenco delle Pubbliche Amministrazioni individuate dall'Istat, mentre non rientra nell'elenco delle Pubbliche Amministrazioni in senso stretto indicato dall'articolo 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001, non essendo un'università statale. La Libera Università di Bolzano, tuttavia, privilegiando l'interpretazione funzionale nonché la clausola di salvaguardia di cui all'art. 23 del d.lgs. nr. 75/2016, che estende l'applicazione della norma statale anche alle Provincie

VORWORT

Artikel 2 Absatz 1 Unterabsatz 2 des Statuts der Freien Universität Bozen besagt, dass die Universität zur Verfolgung der Ziele des kulturellen Wachstums und der technologischen, sozioökonomischen und ökologischen Entwicklung der Gesellschaft in Synergie mit anderen Einrichtungen beiträgt.

Artikel 3 Absatz 2 des Statuts sieht vor, dass sich die Freie Universität Bozen an Gesellschaften, Unternehmen, Stiftungen, Vereinigungen oder Konsortien beteiligen oder solche gründen kann, um Tätigkeiten auszuüben, die der Erreichung ihrer institutionellen Ziele förderlich sind, wenn sie die Lehre und Forschung unterstützen oder auf andere Weise nützlich sind.

Gemäß Artikel 17 der Gesetzesverordnung Nr. 17/2014 müssen die vom Nationalen Institut für Statistik gemäß Artikel 1 des Gesetzes Nr. 196 vom 31. Dezember 2009 ermittelten öffentlichen Verwaltungen der Datenbank des Finanzministeriums Informationen über die direkt oder indirekt gehaltenen Beteiligungen an öffentlich-rechtlichen und privatrechtlichen Gesellschaften und Einrichtungen übermitteln.

Gemäß Artikel 20 des Gesetzesdekrets 175/2016 sind die in Artikel 1 Absatz 2 des Gesetzesdekrets 165/2001 genannten öffentlichen Verwaltungen verpflichtet, jährlich eine periodische Überprüfung der Beteiligungen an Unternehmen vorzunehmen und, sofern die Voraussetzungen erfüllt sind, einen Plan zur Rationalisierung der Beteiligungen zu erstellen.

Die Freie Universität Bozen ist in der Liste der vom ISTAT ermittelten öffentlichen Verwaltungen enthalten, während sie nicht in der Liste der öffentlichen Verwaltungen im engeren Sinne des Art. 1 Abs. 2 des Decreto legislativo Nr. 165/2001 enthalten ist, da sie keine staatliche Universität ist. Die Freie Universität Bozen hingegen bevorzugt die funktionale Auslegung sowie die Schutzklausel in Art. 23 des Gesetzesdekrets Nr.

Autonome di Trento e di Bolzano, e seguendo, come in passato, l'orientamento di una sana ed efficiente amministrazione, ha ravvisato l'opportunità di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute in società e di predisporre, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, iscrivendosi altresì al Portale telematico gestito dal Dipartimento del Tesoro del MEF.

Analisi e revisione periodica

1) Alto Adige Riscossioni S.p.A.

Il Consiglio dell'Università, con delibera n. 138 dell'11.11.2016 ha acquistato una quota azionaria della Società Alto Adige Riscossioni S.p.A. e affidato alla medesima, in via diretta, il servizio di intermediazione tecnologica per la connessione al "Nodo Nazionale dei Pagamenti".

E' necessario ed utile mantenere detta partecipazione sociale affinché continui a svolgere i servizi strumentali all'Università o alle sue funzioni (incassi con il sistema pagoPA), secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 2 lettera d) del d.lgs. 175/2016.

La quota di partecipazione alla società è molto limitata, non costituisce alcun aggravio al bilancio e la Libera Università di Bolzano non è coinvolta nella governance ai Alto Adige Riscossioni.

Nella scheda allegata sono illustrati i principali dati societari con riferimento all'anno 2022, utili per l'attività di ricognizione.

2) SMACT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Il Consiglio dell'Università, con delibera no. 130 del 09.11.2018, ha approvato la partecipazione della Libera Università di Bolzano in qualità di socio co-fondatore alla società consortile denominata "SMACT SOCIETÀ CONSORTILE PER

AZIONI" con sede a Venezia. La quota di partecipazione al capitale sociale della società ammonta fino ad un massimo di € 7.400, rappresentata da n. 74 azioni ordinarie prive di valore nominale.

La società svolge le seguenti attività principali:

- a) consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
- b) orientamento, formazione e realizzazione di progetti di ricerca applicata;
- c) corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.

75/2016, che prevede la applicazione della normativa statale, che si applica anche alle Province Autonome di Trento e Bolzano, e che, come in passato, l'orientamento di una sana ed efficiente amministrazione, ha ravvisato l'opportunità di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute in società e di predisporre, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, iscrivendosi altresì al Portale telematico gestito dal Dipartimento del Tesoro del MEF.

Analyse und periodische Überprüfung

1) Alto Adige Riscossioni S.p.A.

1) Alto Adige Riscossioni S.p.A.

Der Universitätsrat hat mit Beschluss Nr. 138 vom 11.11.2016 eine Beteiligung an der Gesellschaft Alto Adige Riscossioni S.p.A. erworben und sie direkt mit dem technischen Vermittlungsdienst für den Anschluss an das "Nodo Nazionale dei Pagamenti" betraut.

Es ist notwendig und sinnvoll, diese Beteiligung aufrechtzuerhalten, damit sie weiterhin die für die Universität oder ihre Funktionen (Einzüge mit dem pagoPA-System) wichtigen Dienstleistungen gemäß Artikel 4 Absatz 2 Buchstabe d) des Gesetzesdekrets 175/2016 erbringen kann.

Die Beteiligung an der Gesellschaft ist sehr gering, stellt keine Belastung für den Haushalt dar und die Freie Universität Bozen ist nicht an der Leitung von Alto Adige Riscossioni beteiligt.

Das beigefügte Blatt zeigt die wichtigsten Unternehmensdaten mit Bezug auf das Jahr 2022, die für die Erkundungstätigkeit nützlich sind.

2) SMACT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Der Universitätsrat hat mit Beschluss Nr. 130 vom 09.11.2018 die Teilnahme der Freien Universität Bozen als Gründungsanteileigner an der konsortialen Aktiengesellschaft "SMACT SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI" genehmigt.

Die Teilnahmequote am Gesellschaftskapital beträgt bis zu € 7.400, was 74 Stammaktien ohne Nominalwert entspricht.

Das Unternehmen übt die folgenden Haupttätigkeiten aus

- (a) Beratung auf dem Gebiet der Informationstechnologie;
- b) Beratung, Schulung und Durchführung von Projekten der angewandten Forschung;
- (c) Aus- und Fortbildungskurse.

S.M.A.C.T. S.C.P.A. ist das Rechtsinstrument, das

Nello specifico S.M.A.C.T. S.C.P.A. rappresenta lo strumento giuridico scelto dagli atenei, dagli istituti di ricerca e dalle imprese partecipanti per gestire il Competence Center creato nell'area geografica del Nord – Est. Esso è citato nell'apposita pagina del portale del M.I.S.E. insieme agli altri sette selezionati – a seguito di un apposito bando – dallo stesso Ministero e che operano in altre aree del Paese. Sempre nella pagina citata, i Centri di Competenza ed Alta Specializzazione sono definiti come "partenariati pubblico-privati il cui compito è quello di svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche Industria 4.0 nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle piccole e medie imprese, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0".

Detta attività rientra senz'altro nelle prerogative statutarie della Libera Università di Bolzano, tra le quali vi è anche l'obiettivo di un maggior sviluppo tecnologico in sinergia con altre istituzioni.

Peraltro Smact ha avviato e sta avviando diversi progetti di ricerca industriale, dove non solo la Libera Università di Bolzano è attiva, ma vede anche il coinvolgimento di diverse realtà imprenditoriali del Nord Est e del tessuto economico altoatesino.

Come si potrà notare dalla scheda allegata, dove sono indicati i dati societari da comunicare al portale del Dipartimento del Tesoro, la situazione economico-finanziaria della Società è però relativamente critica, atteso che il bilancio al 31.12.2022 certifica un passivo significativo, pari ad una somma di poco superiore ai 4 milioni di Euro.

A tal fine è però opportuno segnalare che il passivo è influenzato dal fatto che sono stati contabilizzati tra i costi gli apporti in-kind effettuati dai soci e che se si scorporassero detti costi

Il Consiglio di Gestione ha inoltre approvato una revisione del Piano Industriale 2023-2025 (a suo tempo approvato in data 22/03/2023) che, anche sulla base dei consuntivi dei primi mesi del 2023, prospetta un'accelerazione nella seconda parte dell'anno del volume di affari della società, con l'erogazione di servizi di innovazione e formazione per circa 600.000 €.

Tale accelerazione è favorita – si legge nella nota di accompagnamento del bilancio - dal concretizzarsi delle agevolazioni PNRR/ministeriali sui servizi della società, dalla strutturazione di un team operativo finalmente in grado di raccogliere la sfida, dall'interesse alla collaborazione verso il Mercato, dimostrata da alcuni soci e partner e dall'interesse degli operatori di mercato

von den teilnehmenden Universitäten, Forschungsinstituten und Unternehmen für die Verwaltung des im Nordosten des Landes eingerichteten Kompetenzzentrums gewählt wurde. Es wird auf der Sonderseite des M.I.S.E.-Portals zusammen mit den anderen sieben Zentren erwähnt, die - nach einer besonderen Aufforderung zur Einreichung von Bewerbungen - von demselben Ministerium ausgewählt wurden und in anderen Regionen des Landes tätig sind. Ebenfalls auf der genannten Seite werden die Kompetenz- und Hochspezialisierungszentren definiert als "öffentlich-private Partnerschaften, deren Aufgabe es ist, Orientierungs- und Schulungsmaßnahmen für Unternehmen zu Fragen der Industrie 4.0 durchzuführen sowie die Durchführung von Innovations-, Industrieforschungs- und experimentellen Entwicklungsprojekten zu unterstützen, die darauf abzielen, dass Anwenderunternehmen, insbesondere kleine und mittlere Unternehmen, neue Produkte, Verfahren oder Dienstleistungen (oder deren Verbesserung) durch fortschrittliche Technologien im Bereich der Industrie 4.0 realisieren".

Diese Tätigkeit fällt zweifelsohne unter die satzungsgemäßen Vorrechte der Freien Universität Bozen, zu denen auch das Ziel einer stärkeren technologischen Entwicklung in Synergie mit anderen Einrichtungen gehört.

Darüber hinaus initiierte und initiiert Smact mehrere industrielle Forschungsprojekte, an denen nicht nur die Freie Universität Bozen beteiligt ist, sondern an denen auch verschiedene Unternehmer aus dem Nordosten und dem Wirtschaftsgefüge Südtirols mitwirken.

Wie aus dem beigefügten Blatt hervorgeht, in dem die dem Portal des Finanzministeriums mitzuteilenden Unternehmensdaten angegeben sind, ist die wirtschaftlich-finanzielle Situation des Unternehmens jedoch relativ kritisch, da die Bilanz zum 31. Dezember 2022 erhebliche Verbindlichkeiten in Höhe von knapp über 4 Mio. EUR ausweist.

Hierzu ist jedoch anzumerken, dass die Verbindlichkeiten durch die Tatsache beeinflusst werden, dass die von den Aktionären geleisteten Sacheinlagen als Kosten verbucht wurden und dass, wenn diese Kosten getrennt werden würden

Der Vorstand genehmigte auch eine Überarbeitung des Geschäftsplans 2023-2025 (der am 22.03.2023 genehmigt wurde), die, ebenfalls auf der Grundlage der endgültigen Ergebnisse der ersten Monate des Jahres 2023, eine Beschleunigung des Geschäftsvolumens des Unternehmens in der zweiten Jahreshälfte vorsieht, wobei die Bereitstellung von Innovations- und Schulungsdienstleistungen für etwa 600.000 € vorgesehen ist.

Diese Beschleunigung wird begünstigt", heißt es

focalizzata verso SMACT anche dall'emissione del nuovo Bando IRISS, intervenuta il 30.06.2023 (al quale la Libera Università di Bolzano non ha inteso partecipare in quanto già impegnata in analoghi progetti PNRR con il Consorzio I – Nest).

Nonostante questa accelerazione attesa entro fine d'anno, i problemi di staff e la mancanza di supporto ministeriale che hanno segnato la prima metà del 2023 portano le previsioni di chiusura d'esercizio in territorio leggermente negativo a livello operativo e negativo a livello economico (perdita) considerando in-kind ed ammortamenti.

Il Consiglio di Gestione, nell'ottica di ridurre le perdite di esercizio, ritiene tuttavia che il nuovo Piano Industriale possa generare nelle successive annualità bilanci positivi a livello operativo ed una perdita economica moderata, dovuta principalmente non ad una mala gestio, bensì a causa del dispiegamento nel tempo di in-kind e ammortamenti residui, oggetto di analitico parere raccolto prima dell'approvazione del bilancio e che ha determinato una svalutazione contabile e l'adozione di nuovi criteri contabili.

Tali previsioni, sempre secondo il Consiglio di Sorveglianza, mettono in ogni caso in sicurezza dall'obbligo di ricapitalizzazione della società mantenendo un patrimonio netto più che positivo e in grado di assorbire le residue perdite attese.

Sotto il profilo finanziario, il Consiglio di Gestione ha approvato anche un piano di cash flow che evidenzia saldi positivi di cassa fino a settembre 2024 incluso, in cui nel brevissimo termine ha rilevanza fondamentale l'accredito dovuto - sulla base della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta con il MIMIT e registrata dalla Corte dei Conti - di 3,2m € di anticipo sul nuovo programma Competence Center, e nei mesi successivi risultano determinanti gli incassi sui servizi erogati previsti dai clienti e dal MIMIT stesso per la parte agevolata.

In sintesi, sembrerebbe che il nuovo piano industriale e la diversa gestione dei progetti e delle risorse umane presenti, dovrebbero risolvere il problema di liquidità per i ritardi nell'ottenimento dei finanziamenti ministeriali e far confluire maggiori incassi per i servizi che si intendono erogare nel breve e nel medio termine.

A mitigazione di tale incertezza si evidenzia come ad oggi il management dichiara di essere in grado di gestire la situazione dei debiti attualmente scaduti con i fornitori, estendendo i tempi di pagamento al concretizzarsi del pagamento ministeriale.

Il Consiglio di Gestione, sempre in sede di redazione del progetto di bilancio ha, in sintesi, ritenuto, che pur in presenza di alcune incertezze (considerate non significative), ritiene

che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico

in der Begleitnotiz zum Jahresabschluss, "durch die Realisierung der PNRR/Ministeriumszuschüsse für die Dienstleistungen der Gesellschaft, durch die Strukturierung eines operativen Teams, das endlich in der Lage ist, die Herausforderung anzunehmen, durch das Interesse an einer Zusammenarbeit mit dem Markt, das einige Mitglieder und Partner zeigen, und durch das Interesse der Marktteilnehmer, die sich auf SMACT konzentrieren, auch durch die Veröffentlichung der neuen IRISS-Aufforderung zur Einreichung von Vorschlägen, die am 30.06.2023 stattfand (an der die Freie Universität Bozen nicht teilnehmen wollte, da sie bereits an ähnlichen PNRR-Projekten mit dem I-Nest-Konsortium beteiligt war.

Trotz dieser bis zum Jahresende erwarteten Beschleunigung führen die Personalprobleme und die mangelnde Unterstützung durch die Ministerien, die das erste Halbjahr 2023 geprägt haben, dazu, dass die Prognosen für das Jahresende auf operativer Ebene leicht negativ und auf wirtschaftlicher Ebene (Verlust) unter Berücksichtigung von Sachleistungen und Abschreibungen negativ ausfallen.

Um die Verluste des Jahres zu verringern, ist der Vorstand dennoch der Ansicht, dass der neue Industrieplan in den folgenden Jahren positive Betriebsbudgets und einen mäßigen wirtschaftlichen Verlust generieren kann, der hauptsächlich nicht auf eine „Mala Gestio“ zurückzuführen ist, sondern auf die zeitliche Entwicklung der verbleibenden Sachanlagen und Abschreibungen, die Gegenstand eines vor der Genehmigung des Jahresabschlusses eingeholten analytischen Gutachtens waren und zu einer buchhalterischen Abwertung und der Annahme neuer Buchhaltungskriterien führten.

Diese Prognosen, so der Aufsichtsrat, schützen das Unternehmen in jedem Fall vor der Verpflichtung zur Rekapitalisierung, indem sie ein mehr als positives Nettovermögen aufrechterhalten, das die verbleibenden erwarteten Verluste auffangen kann.

In finanzieller Hinsicht genehmigte der Verwaltungsrat auch einen Cashflow-Plan, der bis einschließlich September 2024 positive Kassenbestände ausweist, wobei kurzfristig die vom MIMIT geschuldete Gutschrift von 3,2 Mio. € als Vorschuss für das neue Kompetenzzentrumsprogramm von grundlegender Bedeutung ist und in den folgenden Monaten die von den Kunden und vom MIMIT selbst erwarteten Einnahmen für die erbrachten Dienstleistungen für den bezuschussten Teil entscheidend sein werden.

Zusammenfassend lässt sich sagen, dass der neue Geschäftsplan und das veränderte Management der Projekte und der vorhandenen Humanressourcen das Liquiditätsproblem aufgrund der Verzögerungen bei der Beschaffung

funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società di revisione indipendente, in relazione al bilancio 2022 ed al piano industriale, ha evidenziato l'adeguatezza delle risorse finanziarie previste rispetto agli impegni programmati ed assunti, ma ha sottolineato altresì la criticità del tempestivo incasso dell'anticipo sui contributi ministeriali spettanti in base al nuovo programma Competence Center. Si tratta di un anticipo certo nel suo ammontare, ma incerto per la tempistica dei flussi di cassa.

Ad oggi detti incassi non si sono ancora realizzati, ma dipendono da soggetti esterni e dunque non governati dalla Società. A mitigazione di tale incertezza vi è comunque una limitata linea di credito bancaria ed una interlocuzione in atto con i creditori, i quali non hanno ancora avviato azioni esecutive.

In conclusione, si ritiene che il nuovo piano industriale possa risolvere le problematiche sopra descritte, ma sarà necessario monitorare la situazione con attenzione e se la situazione non migliorerà, la Libera Università di Bolzano, di concerto con gli altri Enti partecipanti, dovranno valutare l'opportunità di assumere un piano di razionalizzazione più incisivo nei termini prescritti dall'art. 20 del d.lgs. nr. 175/2016.

der ministeriellen Mittel lösen und kurz- und mittelfristig mehr Einnahmen für die zu erbringenden Dienstleistungen bringen dürften.

Um diese Ungewissheit abzumildern, ist anzumerken, dass die Geschäftsleitung heute erklärt, dass sie in der Lage ist, die Situation der derzeit überfälligen Verbindlichkeiten gegenüber Lieferanten zu bewältigen, indem sie die Zahlungsfristen bis zum Eintreffen der Ministerialzahlung verlängert.

Zusammenfassend ist der Verwaltungsrat auch bei der Erstellung des Entwurfs des Jahresabschlusses zu der Auffassung gelangt, dass trotz des Vorhandenseins einiger Unwägbarkeiten (die als nicht signifikant angesehen werden), er glaubt dass die Voraussetzungen dafür gegeben sind, dass das Unternehmen für einen absehbaren Zeitraum von mindestens zwölf Monaten ab dem Bilanzstichtag weiterhin einen funktionierenden wirtschaftlichen Komplex zur Erzielung von Erträgen darstellt.

Die unabhängigen Prüfer haben im Zusammenhang mit dem Haushalt 2022 und dem Geschäftsplan die Angemessenheit der geplanten Finanzmittel im Hinblick auf die geplanten und eingegangenen Verpflichtungen hervorgehoben, aber auch die kritische Frage der rechtzeitigen Einziehung des Vorschusses auf die im Rahmen des neuen Kompetenzzentrumsprogramms fälligen Ministerialbeiträge betont. Dieser Vorschuss ist in seiner Höhe sicher, aber ungewiss in Bezug auf den Zeitpunkt des Geldflusses.

Bislang sind diese Einnahmen noch nicht realisiert worden, sondern hängen von externen Parteien ab und unterliegen daher nicht der Kontrolle des Unternehmens. Um diese Ungewissheit abzumildern, gibt es jedoch eine begrenzte Bankkreditlinie und einen laufenden Dialog mit den Gläubigern, die noch keine Vollstreckungsmaßnahmen eingeleitet haben.

Abschließend wird davon ausgegangen, dass der neue Geschäftsplan die oben beschriebenen Probleme lösen kann, aber es wird notwendig sein, die Situation sorgfältig zu beobachten. Sollte sich die Situation nicht verbessern, wird die Freie Universität Bozen im Einvernehmen mit den anderen beteiligten Institutionen die Möglichkeit in Betracht ziehen müssen, einen einschneidenderen Rationalisierungsplan innerhalb der von Artikel 20 des Gesetzesdekrets Nr. 175/2016 vorgeschriebenen Bedingungen zu übernehmen.